



PICCOLA POSTA

di Adriano Sofri

Masolino d'Amico ha rimesso insieme i ritratti di "Persone speciali", incontrate grazie alla propria vita e a quella delle sue grandi famiglie, che pubblicava sulla Stampa. Sono poche pagine per ciascuna persona, da Visconti e Praz a Burt Lancaster e Audrey Hepburn, Sordi e Garboli, Anna Magnani e Ennio Flaiano, e tanti altri ancora, per 233 pagine della "Nuova diagonale" Sellerio, 16 euro; e-book 10,99. (Andrea Camilleri, introducendo nel 2006, disegnava a sua volta in una sola paginetta un ritratto memorabile di Paolo Grassi, nella circostanza solennissima del funerale di Silvio D'Amico: "Camilleri, si metta a disposizione"). Masolino d'Amico ha preso un rischio, perché queste biografie svelte di persone famose e defunte possono cedere alla maramalderia, ma se ne è guardato, mi pare, grazie a una affettuosa finezza. Anche nell'ironia. Ne vengono fuori i tratti essenziali di vite vere, nipoti non degradate delle vite immaginarie di Marcel Schwob. Citerò un brano dal ritratto di Bassani. "...una volta Giorgio mi recitò una poesia delle più lunghe, fresca fresca, in cui compariva un capitano di lungo corso della marina britannica, forse un mezzo pirata. Richiesto di un parere alla fine della lettura, e memore di Stevenson e dell'"Isola del tesoro", dissi che forse sarebbe stato più giusto se il filibustiere, invece del whisky di cui sembrava fare ampio consumo, avesse bevuto del rum. Bassani ci pensò sopra, e sostituì il whisky col rum nell'edizione a stampa, dandomene atto in una dedica che conservo. E' stato il mio unico contributo alla poesia del Novecento".

